



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID_VIP: 10942] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs. n.152/2006 relativa al progetto denominato “Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Terranuova Bracciolini DN 750 (30”), DP 75 bar ed opere connesse. Ottimizzazioni di tracciato”
Proponente: Società Snam Rete Gas S.p.A.
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

In riferimento al progetto di cui all’oggetto, con istanza prot. 363 del 22.12.2023, acquisita al prot. 5195/MASE dell’11.01.2024, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l’espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo e relativi allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”.

La presente procedura di Valutazione preliminare è relativa a varie proposte di modifiche da apportare al progetto denominato “Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Terranuova Bracciolini DN 750 (30”), DP 75 bar ed opere connesse”, consistenti in n. 11 ottimizzazioni di tracciato, il riposizionamento di un impianto di linea e l’inserimento di alcuni allargamenti di aree di occupazione temporanee per l’esecuzione dei lavori. Il progetto complessivo originario è stato già assoggettato a procedura di VIA statale, conclusasi con il rilascio di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, di cui al D.M. n. 145 del 22.03.2023, subordinato all’ottemperanza di condizioni ambientali.

L’iniziativa progettuale proposta rientra nella tipologia elencata nell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 2 lett. “h) *modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)*”.

Gli interventi di modifica proposti ricadono in regione Toscana, provincia di Arezzo, e interessano i territori comunali di Arezzo, Loro Ciuffenna, Castiglion Fibocchi e Terranuova Bracciolini.

La Società ha riportato le finalità e le motivazioni degli interventi, specificando che “a seguito delle mutate condizioni socio-economiche del territorio, è stato necessario apportare alcune modifiche al progetto tramite ottimizzazioni di tracciato, che hanno interessato l’andamento plano-

altimetrico dell'asse della condotta” e che “conseguentemente sono state adeguate alcune aree di occupazione temporanea, per l'esecuzione dei lavori e la realizzazione delle opere complementari”.

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Per ognuna delle n. 11 ottimizzazioni, sintetizzate in tabella 1, il Proponente ha ampiamente descritto le motivazioni che hanno portato a proporre tali modifiche, indicando le interferenze, laddove presenti, con gli strumenti di tutela e pianificazione vigenti, le principali caratteristiche tecniche, il contesto ambientale in cui vengono a ricadere, i potenziali impatti ambientali e le azioni di mitigazione e ripristino.

Ottim. n.	Comune	Dal km al km	Motivazione	Lungh. origin. (km)	Lung. ottimizz. (km)	Differenza (km)	Scostamento (m)
1	Arezzo	dal km 16,901 al km 17,362	consentire l'installazione di impianti di colture di pregio ed evitare l'interferenza con una voliera di recente realizzazione	0,418	0,461	0,043	44
2	Arezzo	dal km 19,761 al km 20,112	minimizzare l'interferenza con un acquedotto ed alcune condotte irrigue	0,339	0,351	0,012	19
3	Arezzo	dal km 20,637 al km 21,016	Minimizzare l'interferenza con colture di pregio (vivaio)	0,347	0,379	0,032	51
4	Arezzo	dal km 25,603 al km 25,784	evitare l'interferenza con una fontana decorativa e con la fascia di vincolo preordinato all'esproprio di 20 m coassiale alla condotta in progetto DN 750	0,174	0,181	0,007	6
5	Arezzo	dal km 31,110 al km 32,151	consentire l'installazione di impianti di colture di pregio dovuta a mutate condizioni socio-economiche del territorio	0,903	1,041	0,138	308
6	Castiglion Fibocchi	dal km 0,000 al km 0,152	delocalizzazione del PIDI 6 e dell'annessa area di manovra, ottimizzazione del tratto di condotta “Allacciamento al Comune di Castiglion Fibocchi DN 100 (4”) DP 75 bar”, per lasciar transitabile la stradina esistente	0,117	0,152	0,035	26
7	Castiglion Fibocchi	dal km 33,592	eliminazione del vincolo non aedificandi, imposto dalla	0,539	0,543	0,004	6

		al km 34,135	presenza del nuovo gasdotto, sull'area pubblica destinata ad attività sportive				
8	Castiglion Fibocchi – Loro Ciuffenna	dal km 37,149 al km 37,824	consentire l'installazione di impianti di colture di pregio dovuta a mutate condizioni socio-economiche	0,669	0,675	0,006	144
9	Loro Ciuffenna	dal km 38,260 al km 38,582	consentire l'installazione di impianti di colture di pregio dovuta a mutate condizioni socio-economiche	0,273	0,322	0,049	95
10	Terranuova Bracciolini	dal km 41,600 al km 41,788	evitare l'interferenza con il fenomeno gravitativo segnalato dall'ente locale	0,190	0,188	-0,002	33
11	Terranuova Bracciolini	dal km 42,833 al km 42,951	evitare l'interferenza con colture di pregio	0,123	0,118	-0,005	51

Tabella 1 – Sintesi delle n. 11 ottimizzazioni di tracciato

Dal confronto con il tracciato originario, le n. 11 ottimizzazioni comportano complessivamente un incremento della lunghezza dell'opera pari a circa 0,319 km, distribuiti sia sulla linea principale, che sulle linee secondarie. Il Proponente specifica che sono variazioni di lieve entità incidenti sull'andamento plano-altimetrico dell'asse della condotta.

Nello specifico, le ottimizzazioni n. 3, n. 4 e n. 10 introducono la realizzazione di brevi tratti in trenchless, in luogo dello scavo a cielo aperto, per cui si stimano complessivamente livelli di impatto inferiori su tutte le componenti ambientali considerate. Altresì, la realizzazione della ottimizzazione n.1 comporta un minore livello di impatto sulle componenti vegetazione, fauna e paesaggio, a seguito della minore interferenza con la superficie boscata, nonché livelli di impatto del tutto analoghi su suolo e sottosuolo e ambiente idrico. L'ottimizzazione n. 5 ha una minore interferenza con la superficie boscata. Ne consegue un minore impatto sulle componenti vegetazione, fauna e paesaggio e livelli di impatto del tutto analoghi su suolo e sottosuolo e ambiente idrico. Il livello di impatto delle restanti ottimizzazioni è simile a quello stimato per il tracciato originario per le componenti ambientali considerate.

Con riferimento all'adeguamento dell'allargamento delle aree di passaggio e delle opere complementari, il Proponente ha illustrato le modifiche relative a punti di intercettazione di linea, delle strade di accesso alle aree di cantiere ed alle aree infrastrutture provvisorie, quali piazzole di stoccaggio per accatastamento delle tubazioni o allargamenti dell'area di passaggio. Detti interventi derivano quota parte dall'adeguamento del progetto esecutivo o da valutazioni tecnico operative, quota parte sono legate alle ottimizzazioni di tracciato e l'utilizzo dei nuovi tratti in trenchless.

In particolare, si prevedono i seguenti interventi:

- traslazione di circa 25 mt. del punto di intercettazione di linea PIDI n.6;
- eliminazione di strade di accesso per 161 ml. complessivi e la creazione di una nuova strada di 429 ml.;
- l'eliminazione di 4.529 mq di piazzole deposito materiali e la realizzazione di 5.598 mq. di nuove piazzole di deposito materiali;

- eliminazione di n. 6 aree passaggio per un'estensione totale di 6.727 mq. e l'inserimento di nuove aree passaggio per un totale di 79.816 mq.

Nel progetto esecutivo sono inoltre state previste ulteriori n. 2 opere:

- n. 2 ricostruzioni spondali con rivestimento in massi in entrambe le sponde del Rio Orenaccio (24 m per sponda) in corrispondenza del tratto interessato dall'ottimizzazione n.8;
- una paratia di pali trivellati di circa mt. 100, nel tratto di ottimizzazione n. 9.

Dal punto di vista delle interferenze dei sopracitati interventi con gli strumenti di tutela e pianificazione a livello nazionale e locale, il proponente dichiara che non ha rilevato criticità importanti, né dal punto di vista del rispetto della vincolistica e delle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale, né relativo alla gestione delle terre, all'utilizzo di risorse in loco, alla gestione dei rifiuti prodotti e alle emissioni acustiche e di polveri nelle fasi di cantiere. Dall'analisi della check list e della documentazione allegata all'istanza, per quanto riguarda gli impatti degli interventi progettuali sui diversi comparti ambientali non sussistono nuove o diverse interferenze rispetto a quanto già individuato nella progettazione originaria, le ottimizzazioni di tracciato presentano caratteristiche ambientali analoghe al tracciato originario e non apportano variazioni riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

Conclusioni

L'art. 6 comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare *“nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.”*

Sulla base di tutto quanto premesso e dichiarato dal proponente, analizzati gli elementi informativi forniti, gli interventi di adeguamento tecnico proposti non sembrano comportare impatti ed effetti negativi importanti sui comparti ambientali che non siano stati già valutati in ambito di procedura di valutazione di impatto ambientale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si propone un provvedimento che escluda il progetto proposto da ulteriori procedure di valutazione ambientale, fermo restando il rispetto delle condizioni ambientali poste con i precedenti provvedimenti di valutazione ambientale, ove applicabili.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maria Ciuffreda

